

POLTRONAVIRUS: LIRIS, "M5S POPULISTA", MARCOZZI, "GIA' PRONTA FESTA PER ASTOLFI"

5 Marzo 2020

Surrogato in Consiglio Regionale

Sabato 7 Marzo 2020
ore 21:00 - ATRI, Hotel Du Parc

Interverranno

Marco MARSILIO
Sen. Nazario PAGANO
On. Antonio MARTINO

Porchetta e Birra
per tutti



L'AQUILA - Nella maggioranza di centrodestra segnata dall'ennesima ondata di crisi nata sul dissenso sulle nomine, l'unico a prendersi la responsabilità di parlare e difendere la coalizione è Guido Liris, Fratelli d'Italia, assessore regionale al Bilancio e Personale: l'ex vice sindaco dell'Aquila risponde con decisione ai consiglieri del Movimento 5 stelle che martedì in consiglio regionale si sono presentati con sarcastiche t-shirt con su scritto 'poltronavirus', anche se non nega le frizioni sulla designazione, sostenuta da Fratelli d'Italia e parte di Forza Italia dell'ex consigliere ed assessore regionale azzurro Paolo Gatti come componente della Sezione di controllo regionale della Corte dei Conti, un incarico da un milione di euro lordi per cinque anni, e per la surroga del sottosegretario forzista Umberto D'Annunziis, in modo da equiparlo a un assessore in modo tale da potersi dimettere temporaneamente e far entrare in Consiglio Gabriele Astolfi, ex sindaco di Atri, primo forzista dei non eletti.

"Poltronavirus? Quando sei maggioranza hai il dovere di occupare i posti che ti consentono di rafforzare l'azione di governo. È questo il sale della politica e della democrazia. Il resto è un atteggiamento che può anche strappare applausi o qualche articolo di giornale, ma che non poi non risponde a quello che è la vita reale", ha spiegato Liris.

In risposta a queste parole, il capogruppo del M5s, Sara Marozzi, questa mattina ha inviato una nota alle redazioni, con allegata una locandina su un evento che si sarebbe dovuto tenere il 7 marzo, a base di porchetta e birra per festeggiare "la nuova poltrona di Astolfi".

"Liris non capisce, o finge di non capire, quale sia la nostra denuncia. Noi non abbiamo mai criticato nomine o designazioni essenziali per amministrare al meglio della Regione. Il problema è che, da quando sono al governo dell'Abruzzo, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia continuano imperterriti a creare nuove poltrone e ad aumentare gli stipendi, umiliando l'istituzione che rappresentano. Lo spettacolo indecoroso a cui abbiamo assistito nello scorso Consiglio regionale ne è la prova evidente, con un centro destra spaccato dall'interno al punto che la Lega, partito di maggioranza relativa, ha abbandonato l'aula nel mezzo della seduta. Un comportamento inqualificabile, tenuto in nome di nuovi incarichi totalmente inutili. Voglio ripeterlo una volta di più: è inutile designare un altro membro alla Corte dei Conti abruzzese e pagarlo con le casse, già disastrose, della nostra Regione circa un milione di euro per cinque anni. Così come è inutile istituire la Surroga anche per il Sottosegretario, con annesso aumento di stipendio, per far entrare in Consiglio regionale un non-eletto. Grazie alla nostra ferrea opposizione, i problemi della maggioranza sono venuti a galla e questi provvedimenti sono stati rimandati".

"Erano perfino già pronti - rivela Marozzi - i festeggiamenti per la nuova poltrona in Consiglio, occupata da Gabriele Astolfi di Forza Italia, che aveva organizzato una serata a base di porchetta e birra, con tanto di locandina sui social. Ospite della serata, ovviamente, il presidente di Regione Marco Marsilio, colui che più di ogni altro dovrebbe occuparsi di altre emergenze, come la gestione del Corona Virus. Purtroppo per noi da quando il centro destra governa la Regione, questo tipo di sceneggiate sono all'ordine del giorno, e recano un enorme danno di immagine all'Abruzzo, ricadendo sulla nostra

credibilità agli occhi del Paese”.

“Il Movimento 5 stelle – ha precisato Liris – grazie al cielo non governa questa regione. Per chi governa è invece giusto occupare posti di potere, collocare le proprie persone a gestire la cosa pubblica. Questo come ho detto con accordi tra le varie forze di maggioranza. A meno che non si decida di non governare, lasciando vuoti tutti i posti, o in mano a chi li ha gestiti precedentemente. Ma in questo modo non si portano risultati a casa”.

A sorpresa sulla Lega, azionista di maggioranza del centrodestra i cui consiglieri martedì hanno abbandonato l’aula facendo mancare il numero legale e facendo saltare nomine e surroga sulle quali da mesi non è d’accordo, spiega: “Posso dire – dichiara ad *Abruzzoweb* che lo ha intervistato nel corso di un evento all’Aquila – che sulla surroga non c’era un accordo scritto, la sintesi va trovata, e la Lega a buon diritto avanza le sue istanze”. Mentre, indirettamente, fa capire che sulla designazione di Gatti alla Corte dei Conti, voluto dal governatore, Marco Marsilio, anche lui di Fdi, l’intesa c’era.

Liris, uomo vicino a Marsilio, ascrive “alla normale dialettica politica” le difficoltà di comunicazione con la Lega e si dice convinto che una sintesi sarà trovata.

“Sono sempre stato un paladino delle prerogative della politica – spiega l’assessore -, e ritengo che queste sono situazioni che dovevano essere risolte in separata sede, non in consiglio regionale e non perché i cittadini non debbano sapere, ma perché è compito dei partiti il mettersi intorno ad un tavolo e trovare una sintesi per portare avanti un programma di governo. Da questo punto di vista quello che è stato frutto di un accordo, che è stato sottoscritto, va portato avanti”.

Alla domanda, a questo punto scontata, se c’era un preciso accordo, fatto saltare dalla Lega, per mandare Gatti alla Corte dei conti, e far entrare in consiglio Astolfi, Liris risponde che “questo lo dovete chiedere ai coordinatori regionali dei partiti, io faccio un discorso di principio. Posso però dire che sulla surroga non c’era un accordo scritto, la sintesi va trovata, e la Lega a buon diritto avanza le sue istanze”.